

L'ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MASCARI, 1 - LECCO (LC) 23900
Codice Fiscale	01461770131
Numero Rea	LC 192106
P.I.	01461770131
Capitale Sociale Euro	109.475 i.v.
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A146647

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	349.486	430.287
II - Immobilizzazioni materiali	968.239	949.935
III - Immobilizzazioni finanziarie	253.100	245.900
Totale immobilizzazioni (B)	1.570.825	1.626.122
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	6.248	5.095
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.354.215	2.401.436
Totale crediti	2.354.215	2.401.436
IV - Disponibilità liquide	78.022	124.001
Totale attivo circolante (C)	2.438.485	2.530.532
D) Ratei e risconti	48.750	52.555
Totale attivo	4.058.060	4.209.209
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	109.475	95.925
IV - Riserva legale	333.837	326.470
VI - Altre riserve	740.111	723.657
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	78.871	24.557
Totale patrimonio netto	1.262.294	1.170.609
B) Fondi per rischi e oneri	50.971	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	93.514	92.185
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.222.100	2.468.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	218.774	211.168
Totale debiti	2.440.874	2.679.457
E) Ratei e risconti	210.407	266.958
Totale passivo	4.058.060	4.209.209

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.935.918	8.650.675
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	191.648	299.676
altri	68.831	74.727
Totale altri ricavi e proventi	260.479	374.403
Totale valore della produzione	9.196.397	9.025.078
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	368.171	349.521
7) per servizi	2.070.042	2.159.512
8) per godimento di beni di terzi	84.074	83.008
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.467.198	4.283.389
b) oneri sociali	1.190.665	1.105.358
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	339.280	330.005
c) trattamento di fine rapporto	316.131	313.524
d) trattamento di quiescenza e simili	6.577	6.763
e) altri costi	16.572	9.718
Totale costi per il personale	5.997.143	5.718.752
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	289.847	237.347
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	122.563	121.757
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	167.284	115.590
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.070	17.725
Totale ammortamenti e svalutazioni	314.917	255.072
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.153)	1.607
14) oneri diversi di gestione	231.863	292.898
Totale costi della produzione	9.065.057	8.860.370
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	131.340	164.708
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.090	2.155
Totale proventi diversi dai precedenti	2.090	2.155
Totale altri proventi finanziari	2.090	2.155
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	54.559	54.156
Totale interessi e altri oneri finanziari	54.559	54.156
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(52.469)	(52.001)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	88.150
Totale svalutazioni	-	88.150
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(88.150)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	78.871	24.557

21) Utile (perdita) dell'esercizio	78.871	24.557
------------------------------------	--------	--------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

A premessa della presente nota integrativa si ricorda che ciò che descriveremo non può che rappresentare solo sommariamente l'attività svolta nel 2018, lasciando al bilancio sociale un più ampio approfondimento.

L'anno 2018 ha visto impegnata la Cooperativa continuare il rinnovamento organizzativo già avviato negli anni scorsi, per rispondere in modo sempre efficace ed efficiente ai cambiamenti interni ed esterni.

Nel mese di febbraio 2018 ha iniziato la sua attività lavorativa il nuovo direttore, al termine di un percorso di selezione delegato al Consorzio Consolida di Lecco. Da subito la scelta del consiglio di Amministrazione è stata quella di inserirlo in ruolo in modo graduale attraverso l'affiancamento delle varie figure apicali e trasversali di cooperativa, di farlo partecipare a tutti i Consigli di Amministrazione e di sostenerlo, attraverso un percorso di supervisione con una professionista esterna alla cooperativa, al quale hanno partecipato sia il Presidente che la vice Presidente.

Inoltre nel corso dell'anno c'è stato il cambio dei due Responsabili dell'Area anziani e sociale. Anche questo cambiamento è stato seguito e accompagnato dalle varie figure apicali presenti in cooperativa.

Un importante spazio è stato riservato alla vita sociale, come dimostrano le 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione, mentre ufficialmente c'è stata una sola Assemblea soci, svoltasi nel mese di maggio, nella quale abbiamo anche inserito il bilancio sociale che negli anni precedenti era stato pensato nel mese di luglio.

Nel mese di dicembre, in occasione delle festività natalizie c'è stato un bel momento di festa con i soci della cooperativa, avvenuta a Casatenovo presso l'Associazione "La Colombina". Hanno partecipato a questo evento almeno 70 soci.

Nel corso dell'anno i nuovi assunti sono stati n.39 e i dimessi n.37.

Al 31.12.2018 i dati parlano di n. 238 lavoratori con 3 lavoratori in più rispetto all'anno precedente.

Il numero dei soci è di n. 142 così ripartiti: n. 137 soci prestatori (n.112 donne di cui una professionista e n. 25 uomini), n.1 socio cooperatore e n. 4 soci volontari.

Il numero dei soci prestatori rispetto agli anni precedenti è aumentato di 2 unità: infatti hanno chiesto l'adesione 6 soci e si sono dimessi in 4.

Nel 2018, come si evidenzia dal bilancio, successivo alla nota integrative, la Cooperativa ha consolidato il proprio fatturato superando i 9 milioni di € e ha ottenuto un buon utile di bilancio. Il Consiglio di amministrazione ha deciso di erogare il ristorno ai soci lavoratori per mettere in risalto l'impegno e la responsabilità con cui tutti i soci hanno portato avanti proprio servizio a favore della cooperativa.

Si consolida e si implementa l'attenzione che il Consiglio di amministrazione pone nei confronti dei soci.

Nel 2018 il CdA ha delegato due consiglieri, con l'aiuto del Presidente, per organizzare momenti rivolti ai soci. In particolare ci si è concentrati su più linee di intervento: da una parte abbiamo ipotizzato due incontri di presentazione della cooperativa a circa 30 lavoratori a tempo indeterminato che da diverso tempo operano in cooperativa e che potrebbero entrare nella compagine sociale; dall'altra abbiamo proposto un percorso di formazione rivolto ai soci della cooperativa su alcuni temi che erano stati indicati dagli stessi durante i percorsi prima del rinnovo cariche. I temi prescelti sono stati: il volontariato, la comunicazione, il welfare aziendale e la riorganizzazione di cooperativa. Tale percorso è stato presentato durante la festa di dicembre 2018 e prenderà avvio nel 2019.

Particolare attenzione è stata data alla cura e alla formazione dei nuovi consiglieri del Consiglio di Amministrazione per offrire loro strumenti e metodi per appropriarsi del ruolo, rendendoli consapevoli delle scelte "strategiche" che la cooperativa stava decidendo e portando avanti.

Si è cercato di applicare e concretizzare il modello organizzativo studiato e preparato negli anni scorsi, discusso e approvato in Assemblea soci. Si è dato corpo a questa sostanziale divisione tra il piano strategico di cooperativa rappresentato dal C.d.A. e quello tecnico denominato Gruppo di Direzione coordinato dal nuovo Direttore, con la partecipazione dei tre Responsabili di Area. E un altro gruppo costituito dal Responsabile Amministrativo e dai Responsabili di alcune funzioni tecniche trasversali oltre al Direttore.

Questi due gruppi hanno fatto molta fatica a decollare e a raggiungere quegli obiettivi proposti dal C.d.A., pertanto verso la fine dell'anno 2018 il Consiglio di amministrazione ha deciso di non rinnovare il mandato al direttore e, con l'aiuto del supervisore esterno che lo aveva accompagnato negli anni precedenti di non rimettere in discussione il modello organizzativo pensato, ma di provare ad effettuare nel primo semestre del 2019, un breve percorso con tutte le figura apicali, trovando e sperimentando una soluzione "interna" alla Cooperativa. Il Gruppo

di direzione sarà costituito dai 3 Responsabili d'area, dal Responsabile amministrativo e dal Responsabile delle funzioni tecniche trasversali (Qualità, L.231, Privacy, Sicurezza etc.). Il percorso si è avviato e si pensa che tale sperimentazione possa essere valutata verso l'ultimo trimestre del 2019.

Elenchiamo il lavoro svolto su alcuni progetti e l'impegno che quest'anno è stato maggiore rispetto alla partecipazione alle gare di appalto per la scadenza di alcuni bandi vinti precedentemente.

Non dobbiamo però sottovalutare l'impegno e lo sforzo "quotidiano" che ogni centro di servizioogg ha messo in campo a favore delle persone accolte, dei loro familiari e del proprio territorio, con l'aiuto sempre prezioso dei volontari.

- Alla scadenza naturale dell'Appalto vinto dalla nostra cooperativa nel 2012, nella quale le persone impiegate nella gestione sono ben 90 e con un'alta competenza maturata, l'ASST di Lecco ha emesso un nuovo Bando per la gestione delle strutture comunitarie "La Casa sul Lago, "Le Orme", i 21 programmi di Residenzialità Leggera sparsi sul territorio lecchese, la gestione del Centro Diurno Psichiatria e gli interventi domiciliari. Inoltre è stata messa a gara anche la gestione del servizio di accompagnamento al lavoro.

La Cooperativa si stava preparando da diverso tempo su questo bando per riuscire a produrre un progetto di qualità, oltre che economicamente sostenibile, aggregando attorno ad esso le realtà di volontariato e non presenti su questo territorio. All'uscita del bando con una suddivisione in lotti la cooperativa ha deciso di partecipare al lotto 1 (strutture e servizi psichiatrici residenziali) e al lotto 2 (Centro diurno e servizi educativi territoriali) rinunciando al lotto 3 rivolto ai servizi di accompagnamento al lavoro.

Dopo aver svolto un ottimo lavoro progettuale e di raccordo con i vari servizi presenti e avendo ottenuto una proroga del lavoro nei servizi fino al 31.03.2019, l'ASST di Lecco ha assegnato alla nostra cooperativa il lotto 1, mentre non è risultata assegnataria per il lotto 2. Dopo un momento di forte rammarico, a causa della perdita di personale da noi "formato" e che aveva svolto un ottimo lavoro per 12 anni, nonché del danno economico (senza contare che attorno al Centro diurno si erano costituiti dei laboratori rivolti non solo agli iscritti, ma anche ad altri ospiti delle strutture di Residenzialità Leggera), il CdA insieme l'Area Salute mentale ha ipotizzato una serie di nuove piste di lavoro che andranno a sviluppare, in altro modo e con maggiore connessione col territorio, spazi e progetti a favore delle persone ospiti nelle strutture di Residenzialità Leggera e non solo. Sempre su questa area della salute mentale, la cooperativa ha avuto un'importante e favorevole offerta di acquisto per una "villetta" a Robbiate da parte di una famiglia molto attenta ai bisogni delle persone. Nel corso dell'anno e nei primi mesi del successivo tale casa verrà sistemata e diventerà una casa di Residenzialità Leggera di tipo 2 per ospitare pazienti che hanno bisogno anche di interventi maggiormente assistenziali. Su questa scelta ha inciso la decisione di Regione Lombardia di riconvertire le Comunità a Bassa Protezione, nel nostro caso Casa Sara; pertanto la cooperativa ha deciso di trasformare i due posti in quattro programmi di Residenzialità Leggera. Nel 2019 avverrà tale riclassificazione.

- Siamo giunti a febbraio 2019 alla costituzione del Consorzio Girasole che nasce per *"... consolidare, dare continuità e sviluppare in forma "istituzionalizzata" un'esperienza decennale di partnership con enti del terzo settore nella gestione dei servizi socio- sanitari e socio-educativi al fine di salvaguardare la qualità dei servizi erogati, non incidere negativamente sui bilanci pubblici e conseguire una precisa visione di welfare locale e del rapporto tra enti affidanti, soggetti del privato sociale, utenti dei servizi e comunità locale nel suo insieme"* (art. 1 Statuto Consorzio Girasole). E' costituita da una Associazione creata dai 26 Comuni dell'Ambito distrettuale di Lecco che è il socio finanziatore e da 9 soci privati quali soci cooperatori (Consorzio Consolida e Mestieri, 5 Cooperative sociali, n. 2 Associazioni di volontariato).

Nel 2018 ci sono state una serie di tappe "impegnative e laboriose" che hanno portato a questo risultato "unico" su tutto il territorio italiano: febbraio 2018 bando di prequalifica; agosto 2018 bando di selezione; dicembre 2018 l'aggiudicazione della gara alla RTI Consorzio Consolida. La fase di costituzione e quella successiva di attuazione e sviluppo hanno visto la cooperativa impegnata con altre cooperative in modo molto significativo. Il percorso è stato complesso e irto di difficoltà. Stiamo parlando della gestione di 148 servizi dei 26 comuni aderenti per la durata di 6 anni. Senz'altro è un esempio unico in tutta Italia che vede il coinvolgimento del pubblico e del privato, oltre che l'adesione in rete di ben 29 soggetti attivi e presenti sul territorio.

- Il Polo Frassoni ha avuto nel corso del 2018 un momento di svolta dopo la visita al Centro del direttore Generale dott. Luigi Cajazzo della Direzione Welfare di Regione Lombardia e del direttore generale di Ats-Brianza dott. Massimo Giupponi. Da quel momento hanno cercato di valorizzare l'Accordo di programma stipulato nel 2012 e riaffermato nel 2015 ponendo le basi, attraverso una delibera emanata verso la fine dell'anno, di erogare un contributo di circa 150 mila € a favore di interventi realizzati all'interno del Centro e mai sostenuti, ma presenti all'interno dello stesso accordo. Inoltre è stato promosso un bando regionale, a favore di interventi sperimentali sul tema degli anziani con demenza. Incontri successivi avvenuti agli inizi del 2019 con il nuovo Direttore Generale di Ats - Brianza, dott. Silvano Casazza, alla presenza del sindaco

di Lecco e dei presidenti della Fondazione Comunitaria del Lecchese e della Fondazione Frassoni, hanno cercato di definire i contenuti e le piste di lavoro per poter portare il Centro Frassoni all'equilibrio economico. Tale sforzo, pur con una importante attenzione da parte di tutti e con buoni propositi, non ha ottenuto concretamente il risultato economico sperato. La cooperativa l'Arcobaleno, socia operativa con maggiore investimento di personale all'interno del Consorzio Like Community, cercherà di mantenere alta l'attenzione affinché questo servizio possa sostenersi autonomamente.

- Riguardo all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, la Cooperativa, dopo aver allargato nel 2017 la propria rete di case o strutture messe a disposizione, in comodato d'uso gratuito, da parte di Enti religiosi, Parrocchie e privati cittadini, ha consolidato la costituzione di un'area all'interno dell'Area sociale dotata di personale e di una organizzazione specifica per poter coprire e ottemperare tutte le incombenze gestionali e di rendicontazione intercorse nei primi mesi attraverso un decreto governativo. La differenziazione delle tipologie di accoglienza ha comportato un'organizzazione su tre equipe distinte per i CAS (Villa Aldè a Lecco, La quiete a Sueglio, Airuno e Mandello del Lario, "La locanda" a Villa Vergano di Galbiate), per gli SPRAR (presso gli appartamenti di Osnago, Merate, Pagnano di Merate, Cernusco Lombardone, Lecco, Santa Maria Hoè oltre che per le due strutture comunitarie di via Dell'isola e di Casa Abramo) e per quei 5 appartamenti messi a disposizione dal decanato di Erba in accordo con la Caritas locale, attraverso la Prefettura di Como. L'ospitalità è stata portata avanti dando accoglienza a famiglie, uomini, donne e mamme con bambini. La cooperativa ha partecipato al bando promosso dalla Prefettura di Lecco in rete al Consorzio Consolida e all'ampliamento della convenzione per la gestione del progetto Sprar della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera Dopo le elezioni politiche del 2018 e con il cambio politico al governo, c'è stata una stretta rispetto alla modalità di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. Con l'entrata in vigore del Decreto Salvini verso la fine del 2018, le modalità di accoglienza sono cambiate radicalmente, penalizzando l'accoglienza diffusa, abolendo il Permesso di soggiorno di tipo umanitario e modificando l'impostazione del Progetto Sprar. In accordo con Caritas Ambrosiana e con il Consorzio Farsi Prossimo e anche attraverso la rete di Confcooperative, si è deciso di non partecipare al Bando CAS proposto dalle varie Prefetture che sul nostro territorio verrà avviato prima della scadenza fissata ad agosto 2019. Con questa scelta la cooperativa nel 2019 dovrà riquilibrare, attraverso nuove progettualità, le strutture che gradualmente si svuoteranno e dovrà ipotizzare di ricollocare i soci lavoratori o lavoratori in esubero. La Caritas Ambrosiana ha deciso di sostenere le cooperative del Consorzio Farsi Prossimo che gratuitamente mantengono in accoglienza persone con gravi patologie fisiche e psichiatriche espulse perché in possesso del Permesso di soggiorno di tipo umanitario in quanto non posso più essere accolti negli Sprar.

Segnaliamo inoltre che da giugno 2018 abbiamo avviato l'accoglienza di una famiglia eritrea attraverso i corridoi umanitari promossi da Caritas Italiana e la comunità di sant'Egidio. Una signora ha messo a disposizione gratuitamente la sua casa, nel quartiere di Olate a Lecco, per questa famiglia proveniente direttamente da un campo profughi in Etiopia. Caritas Ambrosiana, la Caritas Zonale e la cooperativa "L'arcobaleno" sono state il motore di questa nuova iniziativa. Si è cercato di creare e di formare una rete di volontari che si è stretta attorno a questa famiglia e con l'ausilio "competente" degli operatori di cooperativa. I risultati sono stati molto incoraggianti, grazie al coinvolgimento di una rete di prossimità molto attenta e motivata. A tale esperienza si è aggiunta una nuova accoglienza a Erba avviata verso la fine dell'anno 2018..

- A febbraio 2019 è scaduto l'appalto in vigore dal 2010 per la gestione del Centro Diurno Integrato e degli appartamenti protetti per anziani "Corte Busca" a Lomagna. L'impegno profuso nei mesi precedenti all'emissione del nuovo Bando di gara da parte dell'Area anziani di cooperativa è stato quello di costituire un gruppo di lavoro che indirizzasse la progettualità futura, in raccordo ai servizi già presenti e ai gruppi di volontariato attivi attorno al centro stesso. Si è creato un ottimo progetto che ha permesso di ottenere la gestione di tale centro per altri 9 anni.
- La Cooperativa ha partecipato ad un Bando promosso dall'Ambito distrettuale di Lecco, in ATI con Asppi (Associazione sindacale piccoli proprietari) di Lecco per l'avvio dell'Agenzia dei Servizi Abitativi della durata di 2 anni. E' un piccolo ma significativo progetto, unico in questo genere sul nostro territorio che è stato aggiudicato a noi, scaturito dalle riflessioni avvenute al Tavolo Casa promosso dal Comune di Lecco e caldamente sviluppato dal compianto Enzo Bergamaschi, Presidente di Asppi.

Esso vuole offrire un servizio "competente" a favore dei Comuni dell'Ambito distrettuale di Lecco su tutto ciò che riguarda le problematiche relative alla casa, affinché possa divenire patrimonio condiviso dei diversi soggetti coinvolti nel complesso e diversificato tema dell'abitare. A distanza di un anno di attività possiamo dire che l'obiettivo che ci si era posti è stato raggiunto pienamente, con dei possibili sviluppi molto interessanti.

Anche nel 2018 l'impegno che la Cooperativa ha profuso e investito per la formazione dei suoi operatori a seconda delle diverse professioni è stato importante per mantenere degli standard di elevata qualità a beneficio delle persone accolte; a ciò si aggiungono, oltre ai corsi obbligatori sulla sicurezza, i percorsi di supervisione

“specifici” sulle diverse aree, la partecipazione a convegni e seminari. Mi sembra che questo sia il valore aggiunto affinché gli operatori possano “sentirsi valorizzati” per le azioni che mettono in campo con le persone accolte.

Nel 2018 c'è stata la decisione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di affidare a un fornitore esterno la gestione della comunicazione interna ed esterna. Abbiamo avviato il Servizio di visual integrato, l'aggiornamento del sito internet, la gestione dei social, la sperimentazione di offrire a tutti i lavoratori la newsletter a cadenza trimestrale e la promozione di eventi in forma integrata tra le tre aree. Sono stati nominati due referenti e membri del Consiglio di Amministrazione che terranno il collegamento tra le aree della cooperativa e il fornitore.

Il Tavolo presidenti istituito dal Consorzio Farsi Prossimo si è riunito almeno ogni due mesi con l'intento di supportare il Consiglio di Amministrazione sulle scelte strategiche che coinvolgevano tutte le cooperative. Si sono ottenuti buoni risultati anche con il coinvolgimento formativo del gruppo dei 100 costituito dai coordinatori delle varie cooperative avvenuto a ottobre 2018.

Si segnala l'impegno costante che il Presidente e altri consiglieri hanno mantenuto con la Caritas decanale per pensare, progettare e organizzare la nuova Casa San Paolo VI- Casa della carità che a febbraio 2019 ha visto avviarsi il cantiere. Si tratta di un importante impegno promosso da Caritas Ambrosiana che vede unire sotto una stessa struttura tutti i servizi finora erogati ai poveri in modo disaggregato e sparso. Ad essi si aggiungeranno altri servizi che vengono reputati indispensabili dalla Caritas stessa, e cioè L'Emporio della solidarietà, un ambulatorio medico, il servizio bagagli, l'accoglienza di persone senza fissa dimora non solo per il periodo freddo, ma per tutto l'anno. Sarà un impegno che vedrà l'avvio della Casa a settembre 2020.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C, così come consentito dall'articolo 27 dello statuto sociale vigente. Il ricorso al maggior termine si è reso necessario da un lato per adempiere alle disposizioni di legge in materia di obblighi di trasparenza e di pubblicità relativi alle c.d. "erogazioni pubbliche" di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 nr. 124, come modificate per le cooperative sociali dall'art. 12-ter del Decreto legge 4 ottobre 2018, convertito con la Legge 1° dicembre 2018 nr. 132; dall'altro lato, per la necessità di determinare gli effetti sul bilancio dell'esercizio 2018 del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento, la cui firma del preaccordo è intervenuta il 28 marzo 2019, in relazione all'una tantum stabilita a favore delle lavoratrici e dei lavoratori.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 1.570.825.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 55.297.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Costi di impianto e di ampliamento;
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno;
- Avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- altre immobilizzazioni immateriali;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 349.486.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi, utilizzati nell'attività sociale e che hanno caratteristiche tali da imporre, secondo la corretta applicazione dei principi contabili nazionali, la loro capitalizzazione vengono ammortizzate in ragione della residua durata del rapporto contrattuale sottostante.

L'avviamento è stato acquisito nel 2001 a titolo oneroso ed è afferente all'acquisto dell'appalto per la gestione della Comunità Protetta di Garlate dalla Cooperativa Farsi Prossimo Onlus.

Gli oneri pluriennali sede si riferiscono alle spese notarili sostenute per la concessione di un'apertura di credito ipotecaria; tali spese sono state ammortizzate in un periodo di nove anni in funzione della durata del contratto di concessione della linea di credito.

Vengono di seguito illustrati i coefficienti di ammortamento adottati per le diverse voci:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Software	50%
Manutenzioni straordinarie Sede	5%-5,56%-7,69%-8,33% -14,29%

Manutenzioni straordinarie Nibionno	14,29%-10%-12,5%-6,25%-6,67%-7,14%
Manutenzioni straordinarie Cesana Brianza	10%-12,5% -14,29%
Manutenzioni straordinarie Laser	4%-3,70%-4,54%-4,76%-5%
Manutenzioni straordinarie CDI Galbiate	5,50%-9,09%-10%-11,11% -14,29%
Manutenzioni straordinarie Via Dell'Isola	33,33%
Manutenzioni straordinarie Casa Serafino	14,28%
Manutenzioni straordinarie Comunità Casatenovo	16,65%-16,67%-50%
Manutenzioni straordinarie App. Cernusco	12,50%
Manutenzioni straordinarie Garlate	20%
Manutenzioni straordinarie Capannone Cesea	16,67%-50%-20%
Manutenzioni straordinarie Civate	25%
Manutenzioni straordinarie Villa Alde	33,34%
Manutenzioni straordinarie Pagnano	25%
Manutenzioni straordinarie App.Airuno	33,33%
Manutenzioni straordinarie App. Lecco Via Milazzo	25%
Manutenzioni straordinarie Civate via Roncaglio	50%
Manutenzioni straordinarie Alla Fonte	33,34%
Manutenzioni straordinarie Mandello del Lario	20%
Manutenzioni straordinarie Casa Bakhita	25%
Manutenzioni straordinarie Erba- Casa Maddalena	50%
Oneri pluriennali Nibionno	8,33%-10%
Oneri pluriennali app.to Calolziocorte	11,12%
Oneri pluriennali Laser	3,70%
Oneri pluriennali Sede	11,11%
Oneri pluriennali Capannone Cesea	16,67%
Altri oneri pluriennali	20%

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 349.486, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 968.239.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altre immobilizzazioni materiali.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Ammortamento

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Fabbricati strumentali/civili	3%
Mobili ufficio e comunità	15%-100%
Attrezzatura varia	15%- 100%
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture	25% -100%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20% -100%

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Nel bilancio del presente esercizio i fabbricati civili di proprietà della Cooperativa, utilizzati dalla stessa nell'esercizio delle attività sociali, trattandosi di immobili strumentali per destinazione, sono stati oggetto di ammortamento in quanto recanti un beneficio diretto al processo produttivo dell'impresa.

Le attrezzature di scarso valore unitario sono state interamente spese nell'esercizio in cui sono state acquisite con imputazione a conto economico. Si tratta di beni di scarsa rilevanza la cui durata è mediamente inferiore all'esercizio.

I costi di manutenzione sono stati interamente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti fatta eccezione per quelli che, avendo natura incrementativa della residua possibilità di utilizzo degli stessi, sono stati attribuiti agli immobili cui si riferiscono e vengono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Contributi in c/impianti

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali sono iscritti a diretta riduzione del cespite cui si riferiscono. In tal modo si realizza la distribuzione temporale del contributo sulla base dell'ammortamento del bene.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 253.100.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 253.100, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis, comma 1, n.2, si segnala che non sono presenti immobilizzazioni iscritte in bilancio per un valore superiore al loro fair value.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	1.570.825
Saldo al 31/12/2017	1.626.122
Variazioni	-55.297

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.211.793	1.798.350	334.050	3.344.193
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	781.506	848.415		1.629.921
Svalutazioni	-	-	88.150	88.150
Valore di bilancio	430.287	949.935	245.900	1.626.122
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	48.762	186.661	7.200	242.623
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(7.000)	-	-	(7.000)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.290	-	3.290
Ammortamento dell'esercizio	122.563	167.285		289.848
Altre variazioni	-	2.218	-	2.218
Totale variazioni	(80.801)	18.304	7.200	(55.297)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.253.555	1.981.721	341.250	3.576.526
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	904.069	1.013.482		1.917.551
Svalutazioni	-	-	88.150	88.150
Valore di bilancio	349.486	968.239	253.100	1.570.825

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.316	-	47.189	-	5.165	7.000	1.151.123	1.211.793
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.316	-	47.089	-	5.165	-	727.936	781.506
Valore di bilancio	-	-	100	-	-	7.000	423.187	430.287
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	48.762	48.762
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	(7.000)	-	(7.000)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0	100	0	0	0	122.463	122.563
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	0	0	(100)	0	0	(7.000)	(73.701)	(80.801)
Valore di fine esercizio								
Costo	1.316	-	47.189	-	5.165	-	1.199.885	1.253.555
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.316	-	47.189	-	5.165	-	850.399	904.069
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	349.486	349.486

Le immobilizzazioni in corso sono decrementate a seguito della conclusione dei lavori che pertanto sono stati portati ad incremento della corrispondente voce delle "altre immobilizzazioni immateriali"

Fra le "Altre immobilizzazioni immateriali" troviamo invece i seguenti incrementi:

- euro 4.490 per ristrutturazioni di vario tipo sull'immobile di Nibionno;
- euro 1.300 per manutenzioni sull'immobile CDI di Galbiate relative all'impianto antintrusione;
- euro 1.700 per manutenzioni sull'immobile sito in Via dell'Isola, Lecco, riguardanti il posizionamento di dissuasori per piccioni;
- euro 32.793 per manutenzioni sull'immobile denominato "Cesea" di Via dei Riccioli di Lecco di cui 7.000 euro sostenute nell'esercizio precedente si tratta della realizzazione di una struttura in acciaio prefabbricato;
- euro 781 per manutenzioni sull'immobile di Villa Aldè relative all'installazione dell'impianto video;
- euro 3.550 per manutenzioni sull'immobile di Mandello del lario riguardanti l'impianto idraulico dell'immobile;
- euro 2.148 per manutenzioni sull'immobile denominato Casa Bakhita riguardanti l'impianto elettrico dell'immobile;
- euro 2.000 per manutenzioni sull'immobile di Erba riguardanti la sostituzione degli infissi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	984.302	4.446	153.989	655.613	-	1.798.350
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	224.924	4.446	107.422	511.623	-	848.415
Valore di bilancio	759.378	-	46.567	143.990	-	949.935
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	108.381	0	19.713	58.567	0	186.661
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	3.290	0	3.290
Ammortamento dell'esercizio	26.563	0	32.914	107.808	0	167.285
Altre variazioni	0	0	0	2.218	0	2.218
Totale variazioni	81.818	0	(13.201)	(50.313)	0	18.304
Valore di fine esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	1.092.683	4.446	173.702	710.890	-	1.981.721
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	251.487	4.446	140.336	617.213	-	1.013.482
Valore di bilancio	841.196	-	33.366	93.677	-	968.239

Terreni e fabbricati

Gli incrementi per euro 101.631 si riferiscono all'acquisto di un immobile nel comune di Robbiate.

Gli incrementi per euro 6.750 si riferiscono alle opere edili sull'immobile Casa Madre Laura.

Attrezzatura

Gli incrementi per euro 944 si riferiscono all'acquisto di attrezzatura per fisioterapia.

Gli incrementi per euro 18.769 si riferiscono all'acquisto di attrezzatura varia, lavatrici, lavabiancheria, stufa pellet, compressore, caldaia, tenda da sole.

Altri beni

Gli incrementi per euro 1.695 si riferiscono all'acquisto di mobile e arredi per le comunità.

Gli incrementi per euro 3.034 si riferiscono all'acquisto di due notebook e un centralino.

I decrementi si riferiscono alla rottamazione di due autocarri, tale operazione ha generato una minusvalenza di euro 1.072 e alla rottamazione di tre autovetture completamente ammortizzate.

Gli incrementi si riferiscono inoltre all'acquisto di tre autovetture per un valore complessivo di 53.838 e al ricevimento in donazione di un autovettura del valore di 100 euro.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	334.050	334.050	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	88.150	88.150	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	245.900	245.900	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	7.200	7.200	-	-
Totale variazioni	0	0	0	0	7.200	7.200	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	341.250	341.250	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	88.150	88.150	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	253.100	253.100	-	-

Le partecipazioni che costituiscono le immobilizzazioni finanziarie risultano così dettagliate:

- Consorzio Farsi Prossimo di Milano euro 156.500;
- Consorzio Consolida di Lecco euro 6.000;
- Unioncoop Soc. coop. euro 11.050;

- Banca Etica euro 5.750;
- Nisida Coop. Sociale euro 10.000;
- Cooperfidi Società Cooperativa euro 250;
- Regionale Case Alloggio - Lombardia Euro 50;
- Consorzio Farsi Prossimo Salute di Milano euro 55.000;
- Consorzio CGM euro 7.500;
- Like Comunity euro 1.000.

L'incremento è dovuto per euro 2.200 al ristorno attribuito da Unioncoop società cooperativa ad aumento della quota di capitale sociale e per euro 5.000 alla sottoscrizione di un aumento di capitale sociale nel Consorzio Farsi Prossimo.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	5.095	1.153	6.248
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	5.095	1.153	6.248

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.252.989	(6.057)	2.246.932	2.246.932
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	38.229	(9.612)	28.617	28.617
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	110.218	(31.552)	78.666	78.666
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.401.436	(47.221)	2.354.215	2.354.215

Natura e composizione della voce "Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante".

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti	1.405.351
Fatture da emettere	914.003
Note di credito da emettere	(22.671)
Fondo svalutazione crediti	(49.751)
TOTALE	2.246.932

Natura e composizione della voce "Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante".

Descrizione	Importo
Crediti vs erario per ritenute su interessi attivi bancari	1
Crediti vs erario c/irpef retribuzioni	3.497
Crediti vs erario per ritenute su contributi	3.127
Crediti vs erario per iva	21.992
TOTALE	28.617

Natura e composizione della voce "Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante".

Descrizione	Importo
Depositi cauzionale	4.415
Contributi da ricevere	26.130
Crediti verso INPS	379
Crediti verso fornitori per anticipi	188
Crediti per prestito soci	46.850
Crediti diversi	445
Crediti verso Inail	259
TOTALE	78.666

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	114.028	(61.328)	52.700
Assegni	-	24.055	24.055
Denaro e altri valori in cassa	9.973	(8.706)	1.267
Totale disponibilità liquide	124.001	(45.979)	78.022

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 2.438.485. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 92.047.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 6.248.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.153.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.354.215.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 47.221.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 2.246.932, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 25.070.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 78.022, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 45.979.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	824	(632)	192
Risconti attivi	51.731	(3.173)	48.558

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	52.555	(3.805)	48.750

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 48.750.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.805.

RATEI ATTIVI

Ratei attivi	scadenti entro l'esercizio	scadente da 1 a 5 anni	scadente oltre i cinque anni
Interessi attivi	2		
Servizi aggiuntivi	190		
TOTALE	192		

RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	scadenti entro l'esercizio	scadente da 1 a 5 anni	scadente oltre i cinque anni
Premi su assicurazioni	22.954		
Affitti	12.765		
Spese telefoniche	391		
Fidejussioni	2.382		
Canoni vari	2.818		
Noleggio	3.919		
Abbonamenti	1.401		
Altri	1.928		
TOTALE	48.558		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.262.294 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 91.685.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	95.925	-	18.575	5.025		109.475
Riserva legale	326.470	7.367	-	-		333.837
Altre riserve						
Varie altre riserve	723.657	16.454	-	-		740.111
Totale altre riserve	723.657	16.454	-	-		740.111
Utile (perdita) dell'esercizio	24.557	-	-	-	78.871	78.871
Totale patrimonio netto	1.170.609	-	-	-	78.871	1.262.294

Il capitale sociale ha subito un incremento riferito per euro 150 all'ammissione di sei soci e per euro 18.425 all'imputazione del ristorno del precedente esercizio a capitale sociale.

La riserva legale e le altre riserve hanno subito un incremento a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente previo versamento del 3% ai fondi mutualistici.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indisponibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	109.475			-
Riserva legale	333.837	riserva di utili	B	333.837
Altre riserve				
Varie altre riserve	740.111	riserva di utili	B	740.111
Totale altre riserve	740.111	riserva di utili	B	740.111
Totale	1.183.423			1.073.948
Quota non distribuibile				1.073.948

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	-	-	-	-
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	50.971	50.971
Totale variazioni	0	0	0	50.971	50.971
Valore di fine esercizio	0	-	-	50.971	50.971

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13,

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 50.971 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 50.971.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 50.971 e si riferisce all'indennità di vacanza contrattuale definita sulla base del preaccordo per il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali sottoscritto il 28 marzo 2019. Il CCNL ha una vigenza triennale convenzionale 2017-2019, pertanto l'una-tantum è

stata accantonata in proporzione sui tre anni, con un conteggio che tiene conto dei lavoratori in forza alla data della firma del preaccordo, riproporzionata per i lavoratori in part-time in base all'orario di lavoro contrattuale individuale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	92.185
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	316.306
Utilizzo nell'esercizio	314.977
Totale variazioni	1.329
Valore di fine esercizio	93.514

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 93.514;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 62.060. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 316.306.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 93.514 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 1.329.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.440.874.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 238.583.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 103.432 relativo ai Debiti tributari.

Variazioni e scadenza dei debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	1.261.205	(262.753)	998.452	879.678	118.774
Debiti verso altri finanziatori	1.570	148.430	150.000	50.000	100.000
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	678.428	(192.798)	485.630	485.630	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	99.186	4.246	103.432	103.432	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.993	19.753	223.746	223.746	-
Altri debiti	435.075	44.539	479.614	479.614	0
Totale debiti	2.679.457	(238.583)	2.440.874	2.222.100	218.774

Natura e composizione della voce "Debiti verso banche entro l'esercizio".

Descrizione	Importo
Anticipi su fatture	501.697
c/c bancari	85.588
Finanziamenti bancari	292.393
TOTALE	879.678

Natura e composizione della voce "Debiti verso banche oltre l'esercizio".

Descrizione	Importo
Finanziamenti bancari	118.774
TOTALE	118.774

Natura e composizione della voce "Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio".

Descrizione	Importo
Finanziamenti CGM	50.000
TOTALE	50.000

Natura e composizione della voce "Debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio".

Descrizione	Importo
Finanziamenti CGM	100.000
TOTALE	100.000

Natura e composizione della voce "Debiti verso fornitori entro l'esercizio".

Descrizione	Importo
Fatture da ricevere	204.162
Debiti verso fornitori	284.608
Note di Accredito da ricevere	(3.140)
TOTALE	485.630

Natura e composizione della voce "Debiti tributari entro l'esercizio".

Descrizione	Importo
Debiti per ritenute su retribuzioni lavoratori dipendenti	96.909
Debiti per ritenute su retribuzioni lavoratori autonomi	6.523
TOTALE	103.432

Natura e composizione della voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale".

Descrizione	Importo
Debiti verso Inps	222.358
Debiti verso Inail	1.388
TOTALE	223.746

Natura e composizione della voce "Debiti verso altri".

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti	335.467
Debiti vari	10.251
Debiti verso sindacati per trattenute	6.724
Debiti verso fondi prev. complementare	62.059
Debiti verso soci per erogazione di ristorni	51.325

Descrizione	Importo
Debiti verso soci	5.025
Caparre da clienti	6.990
Anticipi da clienti	1.773
TOTALE	479.614

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- la linea di credito concessa da Banca Popolare Etica è assistita da ipoteca di euro 400.000 sugli immobili di proprietà della Cooperativa siti nel Comune di Olginate.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C. nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua superiore ai 5 anni (SI-NO)	capitale	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Popolare Etica	Finanziamento assistito da ipoteca	31/12 /2021	NO		Ipoteca su immobili nel Comune di Olginate	Annuale

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società e Prestito sociale

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i soci.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	187.351	22.035	209.386
Risconti passivi	79.607	(78.586)	1.021
Totale ratei e risconti passivi	266.958	(56.551)	210.407

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 210.407.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 56.551.

RATEI PASSIVI

Ratei passivi	scadenti entro l'esercizio	scadente da 1 a 5 anni	scadente oltre i cinque anni
---------------	----------------------------	------------------------	------------------------------

Ferie e permessi	151.139		
utenze	17.423		
Assicurazioni	247		
Costi trasporto ospiti	1.932		
Spese condominiali	1.741		
Imposte	343		
Commissioni e interessi bancari	15.338		
Autocarro	17.000		
Altri	4.223		
Totale	209.386		

RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi	scadenti entro l'esercizio	scadente da 1 a 5 anni	scadente oltre i cinque anni
contributo incassato ma con competenza nell'esercizio successivo	1.021		

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 8.935.918.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 260.479.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 9.065.057.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi che per entità o incidenza sul risultato di esercizio sono da considerare eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha accantonato nel presente bilancio il costo per l'una tantum previsto dal preaccordo legato al rinnovo contrattuate del contratto collettivo nazionale, così come già specificato, tale accantonamento è pari a euro 50.971.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società si avvale delle disposizioni di cui all'art.11 del D.P.R. n.601/1973 per il quale, alle condizioni in esso previste, il reddito d'impresa realizzato si considera esente da imposta sui redditi.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero dei dipendenti alla data del 31/12/2018 è pari a 238 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si evidenzia che agli amministratori non è stato corrisposto nessun compenso né sono stati concessi ai medesimi crediti o anticipazioni; la società non ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate in favore dei suddetti amministratori.

La società non ha nominato un collegio sindacale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.740
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.740

I revisori legali non hanno svolto altri servizi di verifica, servizi di consulenza fiscale, né altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha assunto impegni come qui definiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono rappresentate da fidejussioni e ammontano complessivamente a euro 840.122,08; di seguito si elencano in dettaglio.

NUMERO	CAUSALE	IMPORTO
4828	ERBA - PREFETTURA DI COMO	11.963,00
4996	AGENZIA DELLA CASA - COMUNE DI LECCO	13.377,53
5457	INTERVENTI EDUCATIVI	190,47
5514	RICOVERO OSPED.ADOLESCENTI - ASST LECCO	999,08
000386.91.000115	APPALTO OSPEDALE	621.360,00
11000110009365	APPALTO OSPEDALE	113.820,00
2949	LOMAGNA PER CDI E APA	77.460,00
4829	RICOVERO OSPED.ADOLESCENTI - ASST LECCO	952,00
	TOTALE	€ 840.122,08

Inoltre la Cooperativa ha costituito ipoteca su immobili di proprietà siti nel Comune di Olginate per euro 400.000.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La società nel corso dell'esercizio non ha rilevato passività potenziali di cui fornire dettagliata informativa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si evidenzia che non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerato in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato articolo 2513 del Codice Civile. Nel rispetto dell'art. 2545-sexies del Codice Civile i dati quantitativi dello scambio mutualistico vengono di seguito illustrati:

In particolare:

	Esercizio 31/12/2018		Esercizio 31/12/2017	
	Euro	%	Euro	%

	Esercizio 31/12/2018		Esercizio 31/12/2017	
	Euro	%	Euro	%
Costo del lavoro soci	3.692.101,71	61,56	3.412.735,17	59,68
Costo del lavoro di terzi non soci	2.305.041,40	38,44	2.306.016,33	40,32
Totale costo del lavoro (B9)	5.997.143,11	100,00	5.718.751,50	100,00

	Esercizio 31/12/2018		Esercizio 31/12/2017	
	Euro	%	Euro	%
Costo per servizi da soci	4.150	1,14	48.193,50	12,92
Costo per servizi da terzi non soci	359.017,29	98,86	324.828,04	87,08
Totale costo per servizi (B7)	363.167,29	100,00	373.021,54	100,00

	Esercizio 31/12/2018		Esercizio 31/12/2017	
	Euro	%	Euro	%
Costo per servizi da soci+costo del lavoro da soci	3.696.251,71	58,11	3.460.928,67	56,81
Costo per servizi da terzi non soci+costo del lavoro da non soci	2.664.058,69	41,89	2.630.844,37	43,19
Totale costo per servizi+costo del lavoro	6.360.310,40	100,00	6.091.773,04	100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il capitale sociale ha registrato un incremento complessivo di euro 13.550: tale variazione è determinata dal recesso di 4 soci che ha comportato una diminuzione del capitale sociale di euro 5.025, a ciò si aggiunge l'ingresso di n.6 nuovi soci e l'imputazione ad aumento del capitale sociale del ristorno dell'esercizio precedente pari a euro 18.425.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Determinazione dell'importo ristornabile, in caso di attribuzione di ristorni:

Il Consiglio di amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal seguente bilancio, propone di destinare a titolo di ristorno la somma di euro 51.325 che risulta già imputata alla corrispondente voce del conto economico.

Nell'attribuzione del ristorno ai soci, l'Organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dallo Statuto sociale e dall'apposito regolamento mutualistico.

Come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, l'ammontare del ristorno risulta uguale al risultato della gestione mutualistica derivante all'attività svolta con i soci - ottenuta moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale, in conformità, peraltro, alle precisazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 37/e del 9 luglio 2003, ed è altresì aderente alla formula proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

- **Determinazione della percentuale dell'attività svolta con i soci**

	Importi	Percentuale
Attività svolta con i soci	3.696.251,71	58,11
Attività svolta con i terzi	2.664.058,69	41,89
Totale attività	6.360.310,40	100%

- **Determinazione dell'avanzo mutualistico e dell'ammontare massimo attribuibile a titolo di ristorno**

Utile dell'esercizio (rigo 23 del C/E) + ristorni imputati a C/E – (D + E del C/E, se positivi)	92.870,71
Applicazione percentuale della attività svolta con i soci	58,11%
Ammontare massimo di ristorno attribuibile ai soci (A)	53.967,17

- **Determinazione ammontare massimo di ristorno nelle cooperative di produzione lavoro (Art. 3 legge 142/2001)**

Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci	5.997.143,11
Applicazione percentuale massima di ristorno pari al 30% (B)	1.799.142,93

Importo massimo ristornabile ai soci (importo minore tra A e B)	53.967,17
Importo ristorno proposto dal Consiglio di Amministrazione	51.325

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la Società ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125-bis, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

	Dati identificativi del Soggetto erogante	Somma/valore dell'erogazione liberale	Causale
n.1	Comune di cesana Brianza	2.000	contributo
n.2	Comune di Lomagna	10.000	Contributo
n.3	Comunità Montana Valsassina Valvarrone	500	Contributo
n.4	Fondazione Provincia di Lecco	18.668	Contributo
Totale		31.168	

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato incassato il contributo per il cinque per mille pari a euro 3.217,91.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio:

A conclusione dell'esposizione dei dati di bilancio si propone di approvare il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 ed in particolare:

a) la determinazione e la collocazione in bilancio di ristorni pari a euro 51.325 a favore dei soci lavoratori;

b) la destinazione dell'utile di esercizio di euro 78.871,39 come segue:

- 30% alla riserva legale pari a euro 23.661,42;

- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 2.366,14;

- la restante parte pari a euro 52.843,83 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente FERRARIO RENATO ANGELO.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto FERRARIO RENATO ANGELO dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.